

Ma avrei voluto udire una qualche piccola ragione, che persuadesse me e i miei mandanti di un provvedimento così grave come quello, di cui ho discusso; invece non ho sentito altro che far richiamo a quel diritto di mutar le circoscrizioni per esigenze di servizio come la legge riserva all'autorità militare e nulla più. Rimango sempre di fronte al punto interrogativo.

Che, se poi, davvero, sotto il velame del trasferimento si ascondesse la ragione del necessario avvicinamento del comando del corpo d'esercito ai forti di confine o ai punti più vigilandi nei nemici assalti, io domanderei ancora: e perchè mai non si trasporta il comando del corpo d'armata di Torino a Cuneo? quello di Milano a Brescia? quello di Verona ad Udine? quello di Firenze a Spezia?

Ma è inutile inoltrarsi su questo terreno e moltiplicar domande quando alla prima non si risponde: non è lecito ai profani addentrarsi nei penetrali del santuario militare.

Comprendo pur troppo che il ministro della guerra non poteva dire di più; sapevo anzi di non poter ottenere di più; ma egli mi ha risposto con cortesia; della cortesia sono soddisfatto; della sostanza, naturalmente, è impossibile che lo sia. Ma non ho che da chinare il capo.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Si dia lettura delle domande di interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Fulci Nicolò, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per sapere se, a prevenire la diversità stridente di trattamento che emergerà tra le Province in cui si compie il lavoro accelerato per il nuovo catasto e le altre, intenda di provvedere con opportune proposte e coi necessari stanziamenti in bilancio, ad eseguire le operazioni di perequazione con la massima sollecitudine in tutto il Regno.

« Morpurgo. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro guardasigilli per sapere se e quando intenda provvedere alla sistemazione degli alunni di Cancelleria.

« Monti-Guarnieri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere in qual modo intenda regolare, dopo gli ultimi pronunciamenti della Corte di cassazione di Roma, la decorrenza degli interessi sulla tassa di svincolo dei beni dotazionali dei benefizi e delle cappellanie.

« Monti-Guarnieri. »

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per sapere perchè, pur avendo egli invitato il Consiglio superiore a riesaminare i risultati del concorso alla cattedra di diritto internazionale nell'Università di Siena in rispetto al professore Cimbali, gli abbia interrotto il corso delle sue lezioni nell'Università di Macerata.

« Del Balzo Carlo, Bovio, Caldesi, Del Buono, Taroni, Pala, Soggi, Garavetti, Barzilai, Mazza, Valeri. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere se intenda comunicare senza indugi alla Camera tutti i documenti riguardanti la colonia Eritrea, pervenuti al Governo dopo la presentazione degli ultimi *Libri Verdi*, che possono pubblicarsi senza venir meno ai più stretti riguardi internazionali e ciò allo scopo di fornire al Parlamento elementi sicuri per giudicare la nostra situazione in Africa e le relative responsabilità di Governo.

« Fracassi. »

Presidente. Queste interrogazioni saranno inserite nell'ordine del giorno.

Quanto alle interpellanze, gli onorevoli ministri, cui sono rivolte, dichiareranno a suo tempo se e quando intendano accettarle.

Gli onorevoli Lazzaro e Soggi hanno presentato una proposta di legge, la quale sarà trasmessa agli Uffici, perchè ne ammettano la lettura.

Sull'ordine del giorno.

Caldesi. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Caldesi ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

Caldesi. Essendo stata distribuita alla Camera fino da ieri la relazione della Giunta delle elezioni sulle comunicazioni del Governo, relative ai deputati De Andreis e Turati, cioè sulla dichiarazione di vacanza dei Collegi di Ravenna e di Milano, propongo, anche a nome di parecchi altri colleghi, che